



SITE.IT GIORNALE ONLINE, autorizzazione Tribunale Avezzano n° 147/1998. Edito da: Aleph editrice. Direttore: Angelo Venti. Redazione: Loc. Petogna 15 Luco dei Marsi (Aq), tel. 0863.529100 E-mail: redazione@site.it Ed. online: www.site.it
Le collaborazioni sono a titolo gratuito. Gli articoli rispecchiano le idee degli estensori e non impegnano in alcun modo la testata, né la testata impegna in alcun modo le idee degli estensori o dei lettori

Bondi, coordinatore dei forzaitaloti, avverte i suoi: "Controlleremo tutta la stampa locale"

Forza Italia: chi parla verrà espulso!

GIU' LE MANI DAI SOLDI DEI CELANESI!!!

IN UN ANNO E MEZZO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI DESTRA HA GIA' DIMOSTRATO TUTTA LA PROPRIA INCAPACITA'. LA CITTA' E' FERMA E NEL FRATTEMPO I SOLDI DEI CITTADINI VENGONO SPRECATI DA UNA GIUNTA CHE GETTA SOLO FUMO NEGLI OCCHI E AUMENTA LE TASSE COMUNALI. VOGLIAMO FARE QUALCHE ESEMPIO?

I COSTI DEI LOCULI E DELLE LUCI AL CIMITERO SONO STATI AUMENTATI DI OLTRE IL 50% SOLO PER PAGARE LO STIPENDIO DI €40.000,00 ALL'AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' MUNICIPALIZZATA. UN LOCULO CHE PRIMA COSTAVA €750,00 ADESSO COSTA €1.000,00.

SONO STATI SPESI QUASI CENTOMILA EURO PER INSTALLARE DEI SEMAFORI CHE NON HANNO FUNZIONATO NEMMENO UN MINUTO E NEL FRATTEMPO SI TOLGONO E SI METTONO SENZA CRITERIO SEGNALI STRADALI (VEDI INCROCIO VIA FONTANELLE - VIA O. RANELLETTI). FORSE I CELANESI DOVRANNO IMPARARE A CIRCOLARE A FASI LUNARI: LUNA MANCANTE DIVIETO PRESENTE!!!.

VERRANO SPESI ALTRI CENTOMILA EURO PER COSTRUIRE GLI ALLOGGI AI CALCIATORI, MENTRE A CELANO C'E' GENTE CHE NON HA LA CASA.

PER MOLTI MESI SONO STATI PAGATI, CON I SOLDI DEI CITTADINI, DUE COMANDANTI DEI VIGILI (COME DISSE IL GRANDE TOTO: E IO PAGO!!!).

DOPO AVER FATTO PER MESI LA GUERRA ALL'ACIAM LA GIUNTA HA RIAFFIDATO ALLA STESSA SOCIETA' IL SERVIZIO RIFIUTI. ANDREMO PER UN PO' DI TEMPO A SCARICARE I RIFIUTI AD AVEZZANO A COSTI ENORMI (SOLO NEL MESE DI GENNAIO PAGHEREMO TRENTAMILA EURO IN PIU' DELL'ANNO SCORSO) E POI RICOMINCEREMO A SMALTIRE NELLA DISCARICA DI CELANO, ALLA FACCIA DELLE PROMESSE ELETTORALI: MA CELANO, NON ERA STATA DEFINITA DA QUESTA AMMINISTRAZIONE LA "PATTUMIERA DELLA MARSICA"?

VENGONO DATI LAUTI INCARICHI PROFESSIONALI A PARENTI E MOGLI DI ASSESSORI.

LA REALTA' E' CHE QUESTA AMMINISTRAZIONE NON HA A CUORE I VERI PROBLEMI DEI CELANESI. IL COMUNE E' SEMPRE VUOTO CON SINDACO ED ASSESSORI CHE SI FANNO VEDERE SOLO NEI FINE SETTIMANA. UNA VERSIONE TUTTA CELANESE DI QUEL BERLUSCONISMO CHE IN CINQUE ANNI HA GIA' ROVINATO L'ITALIA E CHE MINACCIA DI ROVINARE ANCHE LA NOSTRA CITTA'.

Gruppo Consiliare "Centro Sinistra"

Work in progress... protagonista uno dei "nostri"

Importantissima manifestazione quella che si terrà il 9 gennaio prossimo a L'Aquila, organizzata dal Gruppo regionale DS e dalla Sinistra Giovanile Regionale. Si tratta della Quinta Assemblea Nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori. Un appuntamento fondamentale dunque, per dibattere del tema oggi più centrale nel discorso sulla società abruzzese ed italiana. Un tema cruciale soprattutto quello del rapporto tra giovani e lavoro: delicata vicenda di cui il nostro partito si fa carico con grande senso di responsabilità e lungimiranza. Ad animare l'incontro saranno, solo per citare alcuni nomi, il Responsabile lavoro della segreteria nazionale DS, Cesare Damiano, il Rettore dell'Università dell'Aquila Di Orio, la segretaria regionale dei DS, Stefania Mistioni, i deputati Lolli e Cialente e altri esponenti della politica regionale. Ma la notizia non finisce qui: quello che ci preme sottolineare è il fatto che l'onore e l'onore della relazione centrale sia stato affidato al nostro compagno Stefano Taccone, nuovo Responsabile lavoro della Segreteria regionale della SG. A lui il compito di riferire sullo stato delle cose, rispetto al mondo dei giovani e alle loro difficoltà nel trovare e mantenere un lavoro dignitoso, in Abruzzo e in Italia. Si tratta dell'ennesimo segnale dell'attività del nostro gruppo SG, che già da tempo si impegna sul fronte marsicano e regionale. È la garanzia che l'azione politica che stiamo portando avanti, nonostante le offese di chi ci accusa di "distribuire foglietti scritti da altri" e di chi in Consiglio comunale ci definisce "comunistelli", sia davvero di qualità: frutto di una passione e di una lucidità politica che, purtroppo, non riusciamo ad intravedere nelle quisquiglie dei nostri detrattori.

Ermanno Natalini

Segretario Sinistra giovanile - Sezione di Celano

Silenzio, il nemico ci ascolta! L'ex comunista Bondi ora al servizio di Sua Emittenza, ha imposto ad un intero partito di tacere. E sì, altrimenti le polemiche, i litigi, gli scontri dentro FI vengono riprese dai giornali e danneggiano gravemente l'immagine del Presidente.

Così Bondi il pacioccone, ha mandato un avvertimento a tutti i dirigenti nazionali e locali del partito: se non state zitti, sarete espulsi per mano del collegio nazionale dei probiviri. Per verificare che tale indicazione sia seguita, ha provveduto ad attivare un monitoraggio permanente di tutta la stampa locale per pizzicare i trasgressori.

È questa una minaccia da non sottovalutare, soprattutto per quelli che alle prossime politiche aspirano ad un seggio in Parlamento. L'obiettivo è chiaro, vuole verificare l'eventuale protrarsi di spiacevoli casi di esternazioni pubbliche, soprattutto sulla stampa nemica di Berlusconi, giornali che il premier stesso dice di non aver mai usato contro "i simboli del terrorismo insiti nell'Unione". Ma il mite Bondi forse ignora che qui da noi, il primo cittadino continua a fare campagna elettorale ininterrotta da quasi due anni, con roboanti dichiarazioni che ci martellano ormai quotidianamente. Il tutto amplificato proprio da certa stampa locale, notoriamente di idee diverse da quelle del premier. Non spetta a noi giudicare il lavoro delle testate, siamo in democrazia c'è libertà di pensiero, di parola e appunto, di stampa. C'è sì diritto di informazione, non di propaganda però. Ma una tale cassa di risonanza (chissà perché) oggi "a servizio" del Sindaco e tempo fa, ironia della sorte, dell'allora opposizione (che sparava a zero contro l'Amministrazione di centrosinistra), stona parecchio persino dinanzi agli incubi persecutori del Cavaliere. Evidentemente, la nostra è una città al contrario: "La macchina amministrativa si sta riavviando...La maggioranza è solida...Molte le iniziative in itinere...Verranno valorizzate le professionalità e migliorati i servizi...I nostri predecessori non hanno realizzato nulla, noi abbiamo programmato tantissimi lavori pubblici..."

Ma come, non lo avete letto? Tutto va bene! La nostra è un'isola felice fatta di semafori, università, villaggi turistici, foresterie, palasport, aeroporti, giostrerie medievali, Giri d'Italia, p.o.f., feste dell'Associazione e del Circolo...

Ma intanto lo Zuccherificio chiude e purtroppo non basta che il Sindaco, (pur di evitare brutte figure e pur di restare al centro della cronaca), si appelli alla riconversione dell'impianto per mano della Maccaferri che, neanche a farlo apposta, mette i propri operai in cassintegrazione. L'Alumec (ex Cell) scricchiola, la discarica è al tracollo, (il servizio rifiuti è stato nuovamente affidato al "nemico" Aciam). I loculi aumentano di trecento euro, aumentano gli assessori, i presidenti ed i consigli di amministrazione vari. Abbiamo persino due Comandanti nella Polizia Municipale (che ovviamente costano il doppio alle nostre tasche), cosa chiedere di più? Tanto la colpa è delle precedenti amministrazioni, basta recarsi nelle edicole.

Addirittura abbiamo letto anche il botto di fine anno: "Questa Amministrazione chiude il 2005 all'insegna di grandi successi e di lavori svolti...La Sinistra a Celano è inesistente, nonostante volantini spesso anche offensivi...". Invece noi ribadiamo: un volantino che dice la verità non è offensivo, e lei lo sa, caro Sindaco.

Dov'era quando venivano dati alle stampe fogli "satirici" anonimi, manifesti, articoletti mai firmati e perché no, anche quelli firmati, che per cinque anni e più sputavano solo veleno e falsità nei confronti della persona e non del politico? E tutto ciò non è offensivo? Noi non imiteremo i suoi alleati, non ricorremo a simili bassezze, ci basta dire solo il vero, quindi non si ritenga offeso.

Intanto Bondi può dormire sonni tranquilli, sarà dunque contento delle esternazioni dei suoi sulla nostra stampa locale.

Il cartellino rosso per il Sindaco, a questo punto, non dipende dai probiviri ma dalla mano pesante della "commissione disciplinare" fatta dai celanesi che non abboccano più a queste "simulazioni in area di rigore".

Buon Anno a tutti.

La redazione di Samarcaanda



LA MORTE DI NINO SOSPIRI

Una persona con la quale il confronto era sempre leale e costruttivo. Era un avversario da rispettare per la sua appartenenza senza equivoci, un avversario duro ma corretto e rispettoso, capace anche di apprezzamento per chi aveva posizioni diverse. Non è poco in un periodo in cui non si risparmiano gli attacchi personali. Che possa essere di esempio per chi non gli somiglia per niente, soprattutto per chi non riconosce mai le qualità dell'avversario, solo perché è tale.

La redazione di Samarcaanda

PARCO DELLE RIMEMBRANZE Taccone assolto

Tanto rumore per nulla...

Il 14 dicembre scorso, il G.i.p. del Tribunale di Avezzano, dott. Alberto Amodio, disponeva l'archiviazione del procedimento penale riguardante il reato di "abuso d'ufficio" riguardo alla vicenda "Parco delle Rimembranze" nei confronti dell'ex Sindaco Italo Taccone e della sua Giunta **per non aver commesso il fatto**. In pratica le **accuse** mosse dall'allora opposizione di centro-destra, arringata dal risentimento del consigliere Vicaretti, **si sono dimostrate del tutto infondate**.

Arrivarono addirittura a sporgere denuncia alla Procura della Repubblica e a far sequestrare gli alberi di "Dietro Castello" il giorno della festa dei Santi Martiri.

Chi non ricorda la processione che sfilava tra quelle piante bollate dall'Autorità Giudiziaria? E chi non ricorda le firme raccolte contro quello che veniva definito uno scempio o addirittura un "delitto"?

Diverse di quelle firme è stato accertato provenissero persino dall'Aldilà!

Ebbene, si è dimostrato che si trattava soltanto di una vuota strumentalizzazione politica e anche peggio: una ripicca personale contro la figura del Sindaco Taccone.

Ci fu una vera e propria campagna-contro, risaltata, fomentata sulle pagine di tutti i giornali locali e sottolineata da volantini volgari ed articoli su periodici che

Anno nuovo vita nuova

Anno nuovo... vita nuova! È il detto con cui ci facciamo coraggio al cambiare dell'anno, quando magari si traccia il bilancio del passato e si usa il futuro come alibi, come assicurazione. Ma siamo davvero pronti a cambiare vita? Molti, probabilmente quasi tutti, risponderebbero "speriamo di no!" all'augurio di una "vita nuova". Il problema è che, tutto sommato, abbiamo paura dei cambiamenti radicali: ci aggrappiamo alle poche certezze, a quelle minime solidità, per non affrontare l'ignoto. Siamo soddisfatti persino dell'insoddisfazione cronica con cui riempiamo i nostri discorsi e le nostre giornate. Ci abituiamo a tutto... ci facciamo le nostre sgangherate ragioni su tutto ciò che accade e ci accade! E allora si diventa capaci di accettare tutto, purché non ci scambussoli la vita, purché non ci sposti le virgole di una esistenza programmata. E allora si diventa indifferenti. Il detto della vita nuova ci inquieta, se ci riflettiamo, più che darci speranza. Sarebbe un augurio efficace se riuscisse a scardinare le nostre certezze, se riuscisse a farci intravedere davvero un'alternativa: una realtà differente. Altro che gli oroscopi di questi giorni: quello che ogni anno dovrebbe portarci è una profonda insoddisfazione, vero motore della trasformazione del mondo. Una rivoluzione. Il solo stimolo ad impegnarsi contro ciò che non va. A scendere in campo realmente. Dal 2006, per esempio, io vorrei che si prendesse finalmente coscienza di un mondo ingiusto fin nelle nostre quotidianità. Che riuscissimo a farci carico davvero di ogni stortura che questo mondo così vecchio ancora conserva. Ma il problema è che gli insoddisfatti, quelli che vorrebbero davvero cambiare vita, non possono farlo. E nemmeno è dato loro quel poco di ascolto per poterne promuovere le cause. Insomma, che sia davvero una vita nuova per i lavoratori in difficoltà. Che sia l'anno di una svolta nell'economia: non solo la ripresa, ma la giustizia al centro del meccanismo. Che sia l'anno della pace, fondata sul rispetto e sul perdono. Che sia l'anno in cui le scelte siano affidate a chi ha bisogno di scegliere e di cambiare, non a chi ha bisogno che tutto rimanga lo stesso. Che sia l'anno degli insoddisfatti. Auguri da Samarcanda per una vita nuova.

Francesco Della Costa

SEGUE DALLA PRIMA

Taccone assolto

improvvisavano edizioni straordinarie nei giorni di festa. La giostra di titoli altisonanti, roboanti, ci martellava quotidianamente: "Parco, alberi sequestrati: indagati sindaco ed assessori"; "Parco sequestrato, stop ai lavori: giunta sotto inchiesta per abuso d'ufficio"; "Parco, il sindaco dal procuratore"; "Parco, avvisi di garanzia per tutta la giunta"; "Gli alberi della discordia"; "Ciciotti (An) ferito nel parco, è giallo"... Ed ancora: "Il delitto del ceppo"; "Ippocastanicidio"; "La superbia andò a cavallo e tornò a piedi"; "Il raglio di un asino non sale in cielo"... o altre insensatezze simili. In questi giorni, al contrario, la notizia dell'**assoluzione** non ha trovato grande risalto sulla stampa locale se non in un trafiletto incolonnato tra le notizie eventuali e varie. Perché? Insomma, quest'enorme bolla di sapone è scoppiata. Il venticello (anzi l'uragano) della calunnia si è smorzato in un soffio, lasciando così nel ridicolo i suoi propugnatori. Il temuto deturpamento del luogo tanto caro ai celanesi non c'è stato. Il nuovo "Parco delle Rimembranze" piace, non lo si legge sui giornali, ma sui volti delle persone, giovani e meno giovani, che passeggiano lungo il rinato viale. Rimangono le spese per un qualcosa di inutile. E chi le paga? Speriamo che a pagare non saremo noi cittadini.

La redazione di Samarcanda

Rockpolitik

Il supermolleggiato ci ha fornito un bell'assist, volentieri cerchiamo di finalizzarlo al meglio, visto che nel primo numero ha riscosso numerosi consensi. Riproviamoci, ribadendo però che un libro è rock e la televisione è lenta. Ed allora: Il referendum sarà rock, la devolution è lentissima. Fisichella che lascia AN è rock, il suo partito che una volta sventolava il tricolore è lento. Cetto La Qualunque è rock, Totò Cuffaro è lento. Una casa per tutti sarebbe rock, il caro-casa per tutti è lento. L'intesa tra Prodi ed i pensionati è rock, l'intesa tra le pensioni ed i pensionati è lenta. Le primarie sono state e saranno rock, la candidatura unica del Cavaliere-santo è lenta. La madre del premier che si augura Silvio lasci perdere è rock, chi non la ascolta è lento. L'uso delle pillole al fosforo per coadiuvare le funzioni del cervello di qualcuno è rock, l'uso delle bombe al fosforo bianco è lentissimo. Le proteste legittime contro Dell'Utri sono rock, la stampa locale che non ne ha dato eco è lenta. Un villaggio turistico di grandi dimensioni a Celano sarebbe rock, il Sindaco-animatore è lento. Essere tutti i giorni al Comune è rock, due volte a settimana è lentissimo. Costruire le case per i più bisognosi con i soldi del Comune è rock, costruire con gli stessi soldi la foresteria ai calciatori è lento. Il settimo assessore al Consiglio Comunale non è rock, e le problematiche cimiteriali continuano ad essere lente. La crescita del suo CDA non è rock e la Municipalizzata continua ad essere lenta. La Presidenza del Consiglio Comunale non è rock, il suo presidente è lento. L'Aciam era ed è rock, la Segen era lenta.



Il cd della corale di S. Giovanni per il Sudan è rock, il GAL che ancora non lo ha sponsorizzato è lento. La lettera indirizzata al Sindaco, scritta dai componenti del nuovo circolo anziani è rock, chi irriverentemente la giudica "stupida, sgrammaticata, ridicola, oltraggiosa, intollerabile, mortificante, velleitaria..." è lento. I cafoni di Ignazio Silone sono rock, i cattedratici sono lenti. Insistiamo: questo ditelo ancora una volta voi (non occorre il televoto)... La passata Amministrazione era...quella attuale è...

Lentamente muore

*Lentamente muore
chi diventa schiavo dell'abitudine,
ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi,
chi non cambia la marcia,
chi non rischia e cambia colore dei vestiti,
chi non parla a chi non conosce.*

*Muore lentamente chi evita una passione,
chi preferisce il nero su bianco
e i puntini sulle "i"
piuttosto che un insieme di emozioni,
proprio quelle che fanno brillare gli occhi,
quelle che fanno
di uno sbadiglio un sorriso,
quelle che fanno battere il cuore
davanti all'errore e ai sentimenti.
Lentamente muore
chi non capovolge il tavolo,
chi è infelice sul lavoro,
chi non rischia la certezza
per l'incertezza per inseguire un sogno,
chi non si permette almeno una volta nella vita
di fuggire ai consigli sensati.*

*Lentamente muore chi non viaggia,
chi non legge, chi non ascolta musica,
chi non trova grazia in se stesso.
Muore lentamente
chi distrugge l'amor proprio,
chi non si lascia aiutare;
chi passa i giorni a lamentarsi
della propria sfortuna o della pioggia incessante.
Lentamente muore
chi abbandona un progetto prima di iniziarlo,
chi non fa domande
sugli argomenti che non conosce,
chi non risponde
quando gli chiedono qualcosa che conosce.
Evitiamo la morte a piccole dosi,
ricordando sempre che essere vivo
richiede uno sforzo di gran lunga maggiore
del semplice fatto di respirare.
Soltanto l'ardente pazienza porterà
al raggiungimento
di una
splendida felicità'*

Pablo Neruda

**...ricordate il ritmo
del ciclostile all'opera,
l'odore dell'inchiostro?**

Il Ciclostile... Un mezzo di stampa imperfetto che è stato per anni un efficace strumento di diffusione delle idee e che la redazione di SITE.it ha deciso di rispolverare per voi.

Sono nati così **Il Martello del Fucino** e **site.it/briganti**. E dopo la sorpresa iniziale, in molti ci hanno manifestato il loro apprezzamento, fornito notizie, suggerito nuove modalità d'impiego.

Allora abbiamo messo a disposizione anche la testata **SITE.it** e così nei bar, negli uffici e nelle scuole si sono materializzate le copie di giornalini autoprodotti a basso costo da studenti medi e universitari e da chiunque ha qualcosa da dire: oggi sono 14 i foglii locali e altri sono in gestazione.

**Insomma il vecchio arnese funziona,
aiutaci a farlo girare...**

**Dai spessore alle tue idee. Aderisci alla campagna
ABBONAMENTO SOSTENITORE**

**SITE.it: ABBONAMENTO SOSTENITORE 2006
Con un contributo di euro 50 (i.i.) riceverai in omaggio a casa tua:**

- UN RACCOLTITORE
- 7 NUMERI ARRETRATI DI SITE.IT/MARSICA
- 1 LIBRO DEL CATALOGO ALEPH EDITRICE
- LA RACCOLTA COMPLETA DEI 18 NUMERI DE "IL MARTELLO DEL FUCINO"
- TUTTI GLI ARRETRATI DEGLI INSERTI CICLOSTILATI:
SITE.it/briganti, SITE.it/sherwood, SITE.it/tiesti, SITE.it/ortica,
SITE.it/dsluco, SITE.it/dsmagliano, SITE.it/samarcanda,
SITE.it/ilgerme, SITE.it/marsicalug, SITE.it/lasveglia, SITE.it/lapiazza.
- INOLTRE PER TUTTO IL 2006 RICEVERAI PER POSTA A CASA I NUMERI DI
SITE.IT/MARSICA CON GLI INSERTI CICLOSTILATI COLLEGATI.

Riempi il tagliando accanto, completo di firma per l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e invia a: **Aleph editrice, loc. Petogna 15, Luco dei Marsi (Aq), Cap. 67056** (Per info: aleph@site.it)

(Indicare l'indirizzo dove si desidera ricevere le pubblicazioni)

Nome: _____
Cognome: _____
Indirizzo: _____
Città: _____ Cap: _____
Provincia: _____ E-mail: _____
Tel: _____ Firma*: _____

* Autorizzazione al trattamento dei dati personali, legge 675/96